



MODELLO ORGANIZZATIVO

Ex. Art. 6 del D.Lgs. 231/2001

Parte Speciale “E” Reati riferiti alla sicurezza

Revisione 0

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
con delibera del 24 Settembre 2015

1. DETTAGLIO REATI

La presente parte speciale di riferisce ai “reati con violazione delle norme antinfortunistiche”, così come richiamati dall’articolo 25-septies D.Lgs. 231/01 e di seguito descritti:

Omicidio colposo (art. 589 c.p.)

Cagionare per colpa la morte di una persona con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)

Cagionare ad altri, per colpa, una lesione personale, con la violazione delle norme antinfortunistiche.

2. PROCESSI SENSIBILI

Nell’ambito delle attività e dei processi di Croce Bianca Orbassano si sono identificate le seguenti condizioni di potenziale attuazione per cui uno o più tra i reati considerati in questa Parte Speciale.

Processo sensibile	Modalità di compimento
Tutti i processi	Mancato rispetto delle norme antinfortunistiche in tutti i processi dell’associazione, con particolare riferimento ai processi di erogazione dei servizi. Il mancato rispetto della normativa implica un risparmio di danaro non utilizzato per adeguare le prassi, il personale (formazione, informazione, consapevolezza) le infrastrutture le attrezzature e gli impianti.

3. MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Tutti i destinatari del modello di organizzazione e gestione, secondo i propri ruoli e competenze devono attenersi ai seguenti principi di prevenzione generali:

- rispettare le indicazioni del Codice Etico in relazione alle condotte preventive in relazione ai reati elencati nella presente Parte Speciale, in particolare quanto riportato ai paragrafi riferiti a:
 - sicurezza e ambiente
 - corretto comportamento
- mettere in atto le indicazioni contenute nel Modello Organizzativo-Parte Generale rilevanti per la prevenzione dei reati trattati nella presente parte speciale;
- rispettare le regole previste e comunicate sul flusso di comunicazione di documenti e dati verso l’Organismo di Vigilanza.

I referenti per le attività sensibili devono far rispettare le regole operative e comportamentali e garantire il corretto flusso di informazioni all'Organismo di Vigilanza.

4. MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

In aggiunta a quanto riportato nel paragrafo precedente, la prevenzione dei reati riferiti alla sicurezza prevede, nell'ambito del modello organizzativo di Croce Bianca Orbassano l'implementazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle seguenti misure specifiche.

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è materia che pervade ogni ambito ed attività aziendale.

La gestione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro riguarda qualunque tipologia di attività finalizzata a sviluppare ed assicurare un sistema di prevenzione e protezione dei rischi esistenti sul luogo di lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008.

Le misure di prevenzione generali sono costituite dall'intero corpo di regole formalizzato nel Documento di Valutazione del Rischio a cui si rimanda e con il quale, in riferimento ai reati artt. 589/590 c.p. il modello organizzativo deve considerarsi integrato. Il "Documento di Valutazione dei Rischi" (DVR) contiene:

- la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione poste a tutela dei lavoratori ed il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo del livello di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare
- i ruoli dell'organizzazione che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'organigramma per la sicurezza;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Le funzioni di Croce Bianca Orbassano a qualsiasi titolo coinvolte nella gestione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, come pure tutti i dipendenti e i volontari, sono tenuti ad osservare le modalità esposte nel presente documento e nel DVR, le disposizioni di legge esistenti in materia e l'ulteriore normativa interna eventualmente predisposta ai fini della prevenzione.

Attuazione di un sistema di gestione per la sicurezza

In relazione ai requisiti di un sistema di gestione per la sicurezza esimente dalle sanzioni 231 previsti dall'articolo 30 del D.Lgs. 81/08, il sistema di gestione per la sicurezza di Croce Bianca Orbassano è strutturato come di riportato nella seguente tabella:

Requisito	Sistema aziendale in atto
<u>Comma 1 Lettera a</u> <i>Garanzia del rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici.</i>	Il DVR ha preso in considerazione il rispetto di questi standard sia riferiti alle attrezzature, sia riferiti ai luoghi di lavoro.
<u>Comma 1 Lettera b</u> <i>Esecuzione di attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti.</i>	Il Documento di Valutazione dei Rischi comprende tali valutazioni, ricorrendo all'occorrenza ad enti e/o strutture esterne qualificate per svolgere gli eventuali accertamenti tecnici necessari ed approfondimenti. In funzione di tali valutazioni sono definite e aggiornate le misure preventive necessarie rendendone tempestivamente edotti i destinatari.
<u>Comma 1 Lettera c</u> <i>Gestione di attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.</i>	L'esecuzione degli adempimenti di legge previsti in materia di Gestione Emergenze e Primo Soccorso deve essere affidata a personale opportunamente formato secondo procedure condivise. Le riunioni Periodiche per la Sicurezza e altri momenti di Consultazione devono essere formalizzate. In caso di appalti affidati a ditte e/o a fornitori esterni deve essere predisposto uno schema generale di DUVRI (ai sensi dell'art. 26 D.Lgs n.81/08), adattato alle esigenze dei casi concreti per i lavori e/o i servizi di volta in volta affidati. Devono essere rispettate le procedure per la prevenzione di specifiche attività lavorative (es. movimentazione manuale dei carichi, rischio taglio e puntura).
<u>Comma 1 Lettera d</u> <i>Attività di sorveglianza sanitaria.</i>	L'attività di sorveglianza sanitaria sui dipendenti è demandata al Medico Competente espressamente a ciò designato e incaricato. L'attività è richiamata e regolamentata nel Documento di Valutazione dei Rischi.
<u>Comma 1 Lettera e</u> <i>Attività di informazione e formazione dei lavoratori.</i>	L'associazione ha attivato, sotto l'egida ed il controllo delle funzioni a ciò preposte, un programma di informazione e formazione per le figure della sicurezza. La documentazione e relativa archiviazione di tali attività è regolamentata.
<u>Comma 1 Lettera f</u> <i>Attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori.</i>	Il Datore di Lavoro esercita, avvalendosi delle altre figure aziendali definite nell'organigramma per la sicurezza, e delle regole attivate, la necessaria attività di vigilanza, con riferimento sia al rispetto delle procedure ed istruzioni impartite ai dipendenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, sia alla verifica del mantenimento nel tempo dei requisiti di adeguatezza e di effettività di tali misure.
<u>Comma 1 Lettera g</u> <i>Acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge.</i>	Le funzioni inserite nell'organigramma per la sicurezza hanno il compito/onere di acquisire le certificazioni e le autorizzazioni obbligatorie per legge ai fini dello svolgimento dell'attività e di gestirle secondo opportune regole di archiviazione e tracciabilità. OdV inoltre può accedere a tutte le ulteriori registrazioni raccolte nell'ambito della gestione per la sicurezza.
<u>Comma 1 Lettera h</u> <i>Periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.</i>	Nell'ambito dei controlli previsti da OdV e dagli organismi di controllo è verificata l'applicazione delle procedure di prevenzione.
<u>Comma 2</u> <i>Idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività di cui sopra.</i>	

Requisito	Sistema aziendale in atto
<p><u>Comma 3</u> <i>Previsione (per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta) di un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.</i></p>	<p>L'articolazione delle funzioni è allineata a quanto previsto per la Legge e coerente con l'attività svolta in Croce Bianca Torino. Il sistema disciplinare previsto all'interno del Modello Organizzativo viene recepito anche in relazione al mancato rispetto delle regole previste in ambito sicurezza sul lavoro.</p>
<p><u>Comma 4</u> <i>Previsione un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo devono essere adottati, quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.</i></p>	<p>Il Consiglio Direttivo, almeno annualmente, richiede a RSPP una sintesi della situazione riferita alla gestione della sicurezza, con eventuali indicazioni di merito alla compliance e/o problematiche di non allineamento alla normativa o di mancato rispetto delle regole interne. In tale momento si analizzano anche eventuali verbali di sopralluogo da parte del Medico Competente e eventuali prescrizioni comminate da organismi di vigilanza. Copia di tali informazioni è trasmessa per conoscenza all'Organismo di Vigilanza che potrà procedere se del caso ad ulteriori approfondimenti o richiesta di ulteriori documenti ed informazioni.</p>